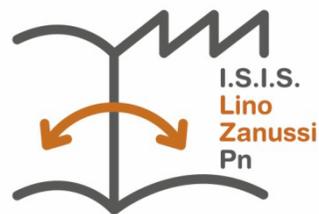


# **LABORATORIO FORMATIVO (4)**

## **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**



**Secondaria I° - 13 aprile - 14.15-17.15**

**Secondaria 2° - 14 aprile - 14.15-17.15**

**DOCENTE PAOLA CAPONE**

# Contenuti

---

▶ **LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

▶ **PRINCIPI METODOLOGICI**

▶ **I PARTNER TERRITORIALI**

▶ **UN ESEMPIO PARTICO**

(il progetto di ASL del Dipartimento di

Meccanica dell'ISIS Zanussi (AS 2014/15))

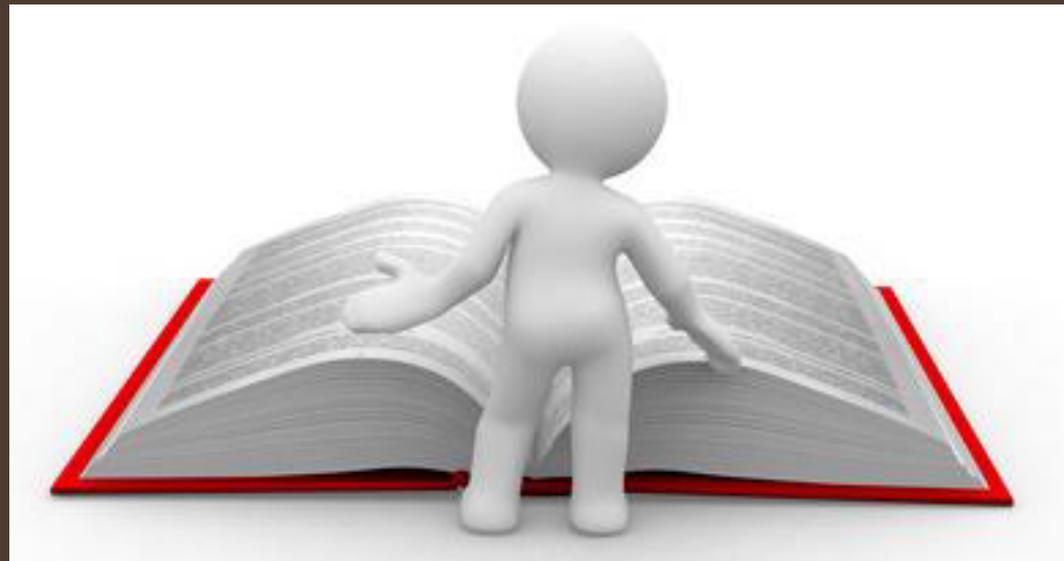


COS'È L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO?



PARTE PRIMA

# LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO



▶ **Legge 53/2003**

“ Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”

▶ **D.L. 77/2005**

“Definizione delle norme generali relative all’ASL a norma dell’art.4 della legge 28/3/2003, n.53”

▶ **D.M. 139 / 2007**

“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”

▶ **D.P.R. 89/2010**

“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”. Art.2 comma 7

▶ **D.P.R. 87/2010**

“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali ... “. Art.5 comma 2d; art. 8 comma 3; allegato A “profilo educativo ...” paragrafo 2 e 2.4

▶ **D.P.R. 88/2010**

“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici... “. Art.5 comma 2e; allegato A “profilo educativo ...” paragrafo 2.4

▶ **Dir.Min. n. 65 del 28/7/2010**

Documento tecnico linee guida istituti professionali. Par 1.1.2;1.1.3;1.2.2;1.3;1.4;2.1.1;2.2.1;2.2.3;2.3.1.

▶ **Dir.Min. n. 57 del 15/7/2010**

Documento tecnico linee guida istituti tecnici. Par 1.1.2;1.1.3;1.2.2;1.3;1.4;2.1.1;2.2.2;2.2.3.

▶ **Direttive n.4 e n.5 del 16 gennaio 2012**

allegato “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, secondo biennio e quinto anno ...” istituti tecnici e professionali – par 2.2.2



## Alcuni estratti dalla normativa

---

### Art. 2.7 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" - **D.P.R. 89/2010**

Nell'ambito dei **percorsi liceali** le **istituzioni scolastiche stabiliscono**, a partire dal **secondo biennio**, anche d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con quelle ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, **specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro**. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei **percorsi di alternanza scuola-lavoro** di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

---



## Dal **D.M. 139/07** Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

---

- ▶ A riguardo, possono offrire contributi molto importanti – con riferimento a tutti gli assi culturali – metodologie didattiche capaci di valorizzare **l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.**

(...) Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante **fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro"**



## Paragrafo 2.2.2 “**Linee guida** per il passaggio al nuovo ordinamento, secondo biennio e quinto anno degli istituti tecnici e degli istituti professionali” – **Dirett. 4 e 5 del 16 genn 2012**

---

L’alternanza scuola-lavoro, pur presentando alcune analogie con le esperienze di stage e tirocinio, si differenzia da queste per le caratteristiche strutturali e per la più stretta relazione personale dello studente con il contesto lavorativo. Introdotta in Italia come una delle modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado (art. 4 legge delega n.53/03), **l’alternanza scuola-lavoro si configura quale metodologia didattica** innovativa del sistema dell’istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i propri percorsi formativi alternando **periodi di studio “in aula” e forme di apprendimento in contesti lavorativi**. Si tratta, dunque, di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo.

Con **l’alternanza scuola-lavoro** si riconosce, infatti, **un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico**. Attraverso la metodologia dell’alternanza, infatti, si permettono l’acquisizione, lo sviluppo e l’applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio che la scuola ha adottato nel Piano dell’Offerta Formativa.

---



[...] Il mondo della **Scuola** e quello **dell'azienda/impresa** non sono più considerati come **realtà** separate bensì **integrate tra loro**, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante **ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento**. "Pensare" e "fare" come processi complementari, integrabili e non alternativi.

Il modello dell'**alternanza scuola-lavoro**, inoltre, intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed applicativo, ma si **pone l'obiettivo più incisivo** di accrescere la **motivazione** allo studio e di **guidare** i giovani nella **scoperta delle vocazioni personali**, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, **arricchendo la formazione scolastica** con l'acquisizione di **competenze maturate "sul campo"**. Condizione che offre quel vantaggio competitivo (rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico) che costituisce, esso stesso, stimolo all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

L'**alternanza scuola-lavoro**, perciò, non costituisce un percorso "di recupero", ma al contrario si qualifica come **strumento per rendere più flessibili i percorsi di istruzione, nella cornice del lifelong learning**.

---



I nuovi modelli organizzativi proposti dal riordino degli Istituti Tecnici, quali i **Dipartimenti** e il **Comitato Tecnico Scientifico**, possono svolgere un ruolo importante sia per **facilitare l'inserimento** dei giovani in quei contesti operativi disponibili ad ospitare gli studenti, sia per **attivare efficacemente le procedure di alternanza**, più complesse di quelle previste per gli stage e i tirocini. In questo specifico contesto educativo, assume particolare rilevanza la funzione tutoriale, preordinata alla promozione delle competenze degli studenti e al raccordo tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio.

Nell'alternanza la **figura del tutor** supporta e favorisce i processi di apprendimento dello studente. Il tutor si connota come "**facilitatore dell'apprendimento**"; accoglie e sostiene lo studente nella costruzione delle proprie conoscenze; lo affianca nelle situazioni reali e lo aiuta a ri-leggere l'insieme delle esperienze per poterle comprendere nella loro naturale complessità. Lo aiuta, dunque, a ri-visitare il suo sapere e ad avere chiara valutazione delle tappe del proprioprocesso di apprendimento. Sotto il profilo organizzativo, l'alternanza condivide la maggior parte degli adempimenti previsti per la pianificazione degli stage e dei tirocini. È evidente **l'impegno richiesto ai Dirigenti Scolastici** per la stipula di accordi, che possono coinvolgere anche reti di scuole, con i diversi soggetti del mondo del lavoro operanti nel territorio. Accordi a valenza pluriennale, ovviamente, garantiscono alla collaborazione maggiore stabilità e

---

► organicità.

# DIRETTIVE ... PER IL FUTURO

---

## D.M. 5 giugno 2014

Avvio del **programma sperimentale** per lo svolgimento di **periodi di formazione in azienda** per gli studenti degli **ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado** per il triennio **2014/2016**, ai sensi dell'art. 8 *bis* del decreto – legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128

## DISEGNO DI LEGGE 27/03/2015 ARTICOLO 4. (Scuola, lavoro e territorio). Comma 1

... Il comma dispone che, al fine di incrementare le opportunità di lavoro degli studenti, a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, nel **secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici e professionali**, abbiano una durata di almeno **400 ore**. Si prevede che l'alternanza scuola-lavoro sia svolta anche nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei **percorsi liceali** con una durata complessiva di almeno **200 ore**. Tali disposizioni si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

---



# PRINCIPI METODOLOGICI



# CONNOTAZIONI DELL'**ALTERNANZA**

---

Ecco le principali caratteristiche distintive dei curricula in Alternanza scuola lavoro così come emergono dalla normativa nazionale.

## **ASL:**

- ▶ **ANDIRIVIENI**
- ▶ **ARTICOLAZIONE LONGITUDINALE**
- ▶ **PLURALITÀ DI ESPERIENZE DIVERSE**
- ▶ **CONTESTI ORGANIZZATIVI DIVERSI**
- ▶ **UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO**



- ▶ **UN ANDIRIVIENI** - una successione di occasioni di apprendimento nei due contesti
- ▶ **ARTICOLAZIONE LONGITUDINALE** - metodologia didattica dell'intera formazione dai 15 ai 18 anni

La prospettiva longitudinale consente infatti di offrire occasioni diversificate di apprendimento in impresa, soddisfacendo i diversi criteri secondo i quali l'Alternanza dovrebbe essere articolata:

- **criteri di gradualità e progressività** che rispettino l'evoluzione personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età;
- **percorsi dimensionati tenendo conto dello sviluppo degli obiettivi formativi** dei diversi percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado e del sistema dell'Istruzione e formazione professionale;
- **esperienze individuate anche sulla base delle capacità di accoglienza delle imprese**, o delle rispettive associazioni di rappresentanza, o delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o degli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore.
- il processo formativo si rivolge anche agli **alunni diversamente abili** al fine della più ampia integrazione sociale;



---

## ▶ **UNA PLURALITÀ DI ESPERIENZE DIVERSE**

Le tipologie di esperienze in Alternanza vengono individuate in rapporto ad alcuni principali fattori:

- alla struttura e alle specifiche potenzialità di apprendimento (obiettivi di apprendimento)
- alle azioni di preparazione da parte delle scuole
- alle differenti condizioni che debbono essere assicurate dall'impresa affinché quella tipologia di esperienza possa avere luogo ed essere efficace (livello di coinvolgimento dell'impresa, requisiti necessari, ecc.).

## ▶ **IN CONTESTI ORGANIZZATIVI DIVERSI**

...non solo le imprese. La stessa normativa nazionale sull'Alternanza fa riferimento ad una pluralità di altri soggetti. Tra questi, le aziende e gli enti pubblici e locali, le associazioni (sportive, ricreative, ecc.), le aziende del terzo settore, le Associazioni imprenditoriali, ecc.



# UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO

---

Gli obiettivi sono organizzati sulla base delle seguenti tipologie:

▶ **Didattici/disciplinari**

▶ **Cognitivi trasversali/metodologici**

▶ **Educativi/ di cittadinanza**

▶ **Sociali**

▶ **Capacità di lavorare**

▶ **Emotivi**

▶ **Orientativi**



**Competenze  
chiave di  
cittadinanza**



# TIPOLOGIE DI ESPERIENZE

---

- ▶ visita aziendale
- ▶ project work  
uno o più giovani (2-3) sviluppano un progetto, come ad es. una brochure promozionale, il disegno di massima di un sito web, una guida procedurale, una banca dati, ecc., con l'aiuto del docente e del tutor aziendale e con l'utilizzo di dati e documenti dell'azienda.
- ▶ prodotto su commessa
- ▶ stage osservativo
- ▶ inserimento nel flusso operativo
- ▶ simulazione d'impresa
- ▶ Ricerche sul campo, interviste, testimonianze,  
...



# ASL e APPRENDISTATO

---

## Alternanza Scuola Lavoro nel secondo ciclo di istruzione

- percorso **in capo alla scuola** che offre la possibilità di alternare scuola e lavoro;
- **periodi circoscritti** (stage, tirocini, ...) di inserimento dello studente in azienda;
- l'inserimento in azienda **non** costituisce un **rapporto lavorativo**;
- esperienze nel mondo del lavoro progettate per **integrare quelle scolastiche** al fine di realizzare il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e quello di apprendimento stabilito dalle norme nazionali;
- possibilità di **attività in azienda anche in periodi diversi rispetto a quello scolastico** definito dal calendario delle lezioni.

## Apprendistato / alternanza lavoro - scuola

- **contratto di lavoro** a contenuto formativo (a causa mista)
- **possibilità di espletare il diritto/dovere di istruzione/formazione**;
- **sedi a scuola e in azienda**: a scuola si acquisiscono il nucleo delle competenze essenziali e gli apprendimenti teorici dei mestieri, mentre in azienda avviene l'apprendimento pratico del mestiere;
- **fruizione, da parte degli studenti, di un contratto di lavoro e di una retribuzione**;
- conclusione con una **qualifica** o un **diploma professionale** nazionale;
- il certificato **dà crediti** per il passaggio agli istituti tecnici o professionali o ai licei o alla maturità professionale.

# Gli apprendimenti dell'ASL

---

L'ASL costituisce un'opportunità preziosa per:

1. gli apprendimenti delle "**Competenze chiave** per l'apprendimento permanente";
2. gli **apprendimenti disciplinari**;
3. l'aumento della **motivazione**.



# Come si possono integrare le discipline nel percorso di Alternanza

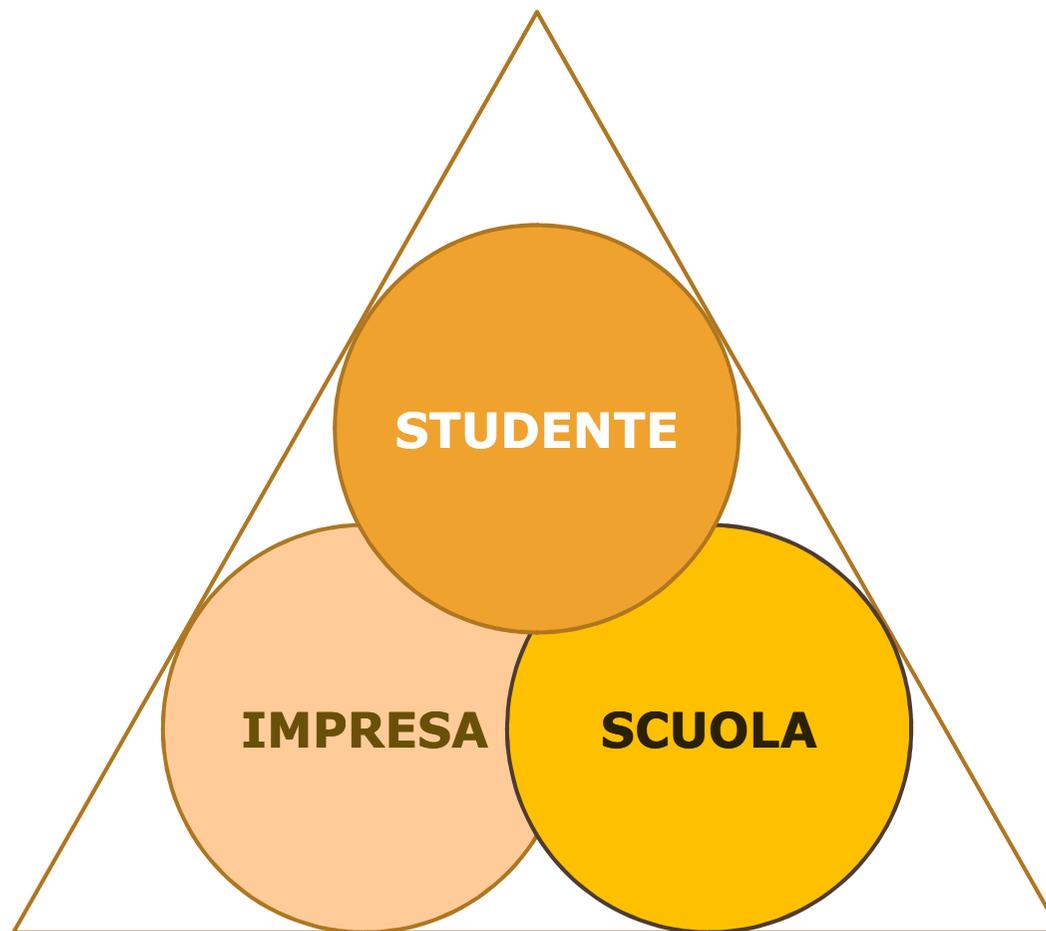
---

DISCIPLINA	AMBITO	POSSIBILI COMPITI ALLIVI
ITALIANO	Elaborazione di diverse tipologie testuali	Elaborazione di report dell'esperienza; interviste a ruoli aziendali. Rielaborazione orale dell'esperienza (ad es. a partire dal report effettuato e dal confronto con esperienze degli altri allievi).
LINGUA STRANIERA	Linguaggio tecnico	Costruzione di un glossario di termini tecnici in lingua straniera. Affiancamento di personale che per il ruolo che ricopre utilizza la lingua straniera con clienti, fornitori, ecc. Elaborazione di un testo che comprende le frasi più ricorrenti nella pratica lavorativa. Traduzione del sito aziendale, della brochure di presentazione.
STORIA	Il movimento operaio e lo sviluppo dei sindacati.	Intervista alle RSU sul loro ruolo in azienda.
MATEMATICA	Elementi di statistica descrittiva Modelli di rappresentazione grafica	Report con elaborazioni di statistica descrittiva e rappresentazioni grafiche di alcuni degli aspetti trattati.
INFORMATICA	Approccio ai programmi informatici e per la gestione e archiviazione dati. Software gestionali	Uso di word per report; uso di power-point per presentazioni. Identificazione di attività in impresa che richiedano l'utilizzo di programmi elettronici e di data base. Richiesta di presentazione e/o di utilizzo da parte dello studente al tutor aziendale dei software gestionali utilizzati in azienda.



# I PROTAGONISTI DELL'ASL

---



# LA SCUOLA

---

## 1. Il tutor interno

- ▶ Sceglie degli organismi partner e effettua gli abbinamenti allievo/azienda;
- ▶ segue gli allievi durante lo stage;
- ▶ **verifica le competenze** acquisite e le riferisce al CdC.

## 2. Il consiglio di classe

- ▶ **Identifica** al suo interno il **tutor** dell'Alternanza (spesso lo fa il DS o il dipartimento).
- ▶ Assicura la definizione degli **obiettivi formativi** in coerenza con indicazioni nazionali e POF;
- ▶ **progetta il percorso** in relazione alle finalità e risultati che si intende perseguire;
- ▶ predispone il **patto formativo**;
- ▶ acquisisce gli elementi per **monitorare** il processo (report del tutor, dossier dell'allievo, ecc.);



3. **I docenti della classe** sono impegnati in
  - ▶ attività di orientamento (aspettative, bilancio, ecc.)
  - ▶ in attività di insegnamento per assicurare l'integrazione degli apprendimenti in Alternanza con le discipline sia di indirizzo che dell'area di istruzione generale.
  
4. **Il referente dell'Alternanza dell'istituto.**
  - ▶ Conosce il territorio, le aziende e i diversi organismi potenziali partner;
  - ▶ tiene una banca dati di soggetti dei quali ha appurato i requisiti;
  - ▶ effettua i monitoraggi;
  - ▶ organizza le attività a livello di Istituto.



#### 4. **Dipartimenti e il Comitato tecnico scientifico(CTS). Rete di scuole e Poli tecnico professionali**

- ▶ facilitano l'**inserimento** dei giovani;
- ▶ attivano efficacemente **procedure** per strutturare percorsi di Alternanza più complesse di quelle previste per stage e tirocini”;
- ▶ sviluppano **specifici progetti dell'istituto**, soprattutto nei collegamenti con il territorio, nell'ambito di reti di scuole e di poli tecnico scientifici.

#### 5. **Dirigenti scolastici**

- ▶ funzione di governance territoriale
- ▶ stipula di accordi che 'coinvolgano reti di scuole'
- ▶ 'accordi a valenza pluriennale, che garantiscono maggiore stabilità e organicità'.



# L'IMPRESA

---

Le imprese vanno **informate e coinvolte** nella progettazione del percorso (questionari, incontri, ...)

Quali vantaggi per l'impresa?

- ▶ **ECONOMICO** (preselezione personale, realizzazione attività, contributo in momenti di picco, ...)
- ▶ **A LUNGO TERMINE** (formazione del personale)
- ▶ **VISIBILITÀ** (bilancio sociale, valorizzazione dei comportamenti aventi valore sociale,...)
- ▶ **MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE** (la presenza di studenti in azienda obbliga a riflessioni sulle risorse umane e sulla loro gestione)



## LA FIGURA DEL TUTOR AZIENDALE (“esterno”)

---

Il tutor esterno:

1. organizza l'accoglienza e l'inserimento dell'allievo
2. accompagna lo studente nel percorso
3. assegna i compiti
4. esprime valutazioni
5. collabora con il tutor interno



# LO STUDENTE

---

E' il protagonista dell'Alternanza S/L

1. Va coinvolto nella progettazione dell'intervento

- ▶ per aumentare la motivazione
- ▶ perché non venga fraintesa la "missione"
- ▶ per mettere in evidenza le sue risorse personali

2. Va informato sul percorso programmato e sui risultati ottenuti

- ▶ per valorizzarlo
  - ▶ per aumentare il livello di responsabilità
- 



# I PARTNER TERRITORIALI



# Chi può collaborare con la scuola

---

- ▶ Le aziende → stage, visite, corsi ...
  - ▶ Unione Industriali
  - ▶ Unione degli Artigiani
- } → Concorsi, banche dati, convegni, formazione, ...
- ▶ Camera di Commercio → Contatti, fondi, conferenze/convegni, ...
  - ▶ Centro per l'Orientamento Regionale del FVG → attività di orientamento
  - ▶ Provincia → formazione, bandi, ...
  - ▶ Gli altri Istituti → banche dati

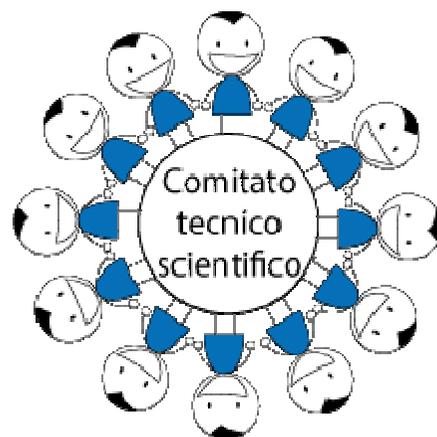


# ESEMPI DI FORMAT PER ASL

ISIS ZANUSSI PORDENONE

# Il **C**omitato **T**ecnico **S**cientifico

---



# Format per stage di alternanza

---

1. Progetto per la richiesta di finanziamento
2. Convenzione
3. Questionario valutazione stage AZIENDA e ALLIEVO
4. **Diario di bordo**
5. Certificazione delle competenze
6. Foglio abbinamento ALLIEVO/AZIENDA



# UN ESEMPIO PRATICO

Progetto ASL A.S.2014-15  
Dipartimento di Meccanica

ISIS L.ZANUSSI - PORDENONE

# PROGETTO ASL 14-15

## DIP.MECC. - ISIS L. ZANUSSI

---

CLASSI COINVOLTE:

1. II F m IeFP
2. III D (solo gli allievi meritevoli)
3. IV D
4. V C

Le **attività di ASL** ruotano attorno ad **UN PROGETTO GUIDA** che consente di collegare le lezioni d'aula alle attività svolte con il territorio.

**Progetto:**

**“Lavorazioni meccaniche su stampi per  
plasturgia e meccanismo di pedalata a  
strisciamento”**

---



# Attività programmate:

---

## A SCUOLA:

1. **Laboratorio di CAD** con **esperto** esterno (V C – 100%) – progettazione stampo e produzione disegni
2. **Laboratorio di LAVORAZIONI MECCANICHE** con **esperto** esterno (IV D e V C – 100%) – produzione stampo e particolari bicicletta



## CON IL TERRITORIO:

---

- ▶ **Modulo sulla sicurezza** con **ditta CLABER SPA** (esperto esterno – 2 ore x 3 sabati- classi IV D + V C 100% )
- ▶ **Stage ASL** (durata 3 settimane continuative)
  - ▶ II F m IeFP (120/160 ore - 100%) – maggio giugno 2015
  - ▶ III D (120 ore – 30 % solo gli allievi meritevoli) – maggio giugno 2015
  - ▶ IV D (120 ore – 100%) – gennaio – febbraio 2015
  - ▶ V C (120 ore – 100%) – settembre 2014
- ▶ **Stage ASL pomeridiano** tre ore pomeridiane 2 o 3 volte la settimana tutto il secondo quadrimestre - VC (al momento attivato solo per 2 allievi + 2 in divenire)

Nota: lo scorso anno sono stati organizzati anche stage di ASL all'estero.

- ▶ **Collaudo dello stampo** presso **ditta EPS** - Villotta di Chions
  - ▶ Realizzazione **prototipo** del prodotto dello stampo c/o **ditta COPYART** + lezione con esperti su **stampanti 3D** (3 ore – 100%)
- 





- 
- ▶ Concorso **STARS UNIONE INDUSTRIALI**
    - ▶ **Visita ad azienda** territorio (IV D + V C – 4 ore - 100%)
    - ▶ Collaborazione con azienda Pubblimmagine Srl – Pordenone per partecipazione al concorso **“Giovani imprenditori Awards”** con realizzazione di un prodotto (“Push & go”) a scuola
    - ▶ Preparazione **relazione** tecnica a scuola
    - ▶ Realizzazione **locandina** pubblicitaria e **brochure** (in collaborazione con ditta)
- 





---

**PUSH & go**

relazione

**PUSH & go**

brochure

**PUSH & go**

locandina

Vito il  
salvadito  
relazione

Vito il  
salvadito  
presentazione

Easy Clean  
relazione

Easy Clean  
presentazione

